

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Scienze della società e del Servizio sociale (FT4)

Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Filosofia e Beni culturali nella seduta dell'11.04.2017

Emanato con Decreto rettorale

Ultima revisione: aprile 2017

Titolo I – Informazioni generali.....	2
Art. 1 – Scopo del presente Regolamento.....	2
Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio.....	2
Titolo II – Obiettivi della Formazione.....	2
Art. 3 – Obiettivi formativi del corso.....	2
Art. 4 – Sbocchi occupazionali.....	3
Art. 5 – Requisiti di accesso.....	3
Art. 6 – Programmazione degli accessi.....	4
Titolo III – Organizzazione didattica.....	4
Art. 7 – Informazioni generali.....	4
Art. 8 – Curricula e percorsi.....	4
Art. 9 – Piani di studio.....	4
Art. 10 – Percorso di formazione.....	5
Art. 11 – Esami di profitto.....	5
Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo.....	5
Art. 13 – Ulteriori disposizioni.....	5
Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie.....	6
Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento.....	6
Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento.....	6

Titolo I – Informazioni generali

Art. 1 – Scopo del presente Regolamento

Il presente Regolamento, adottato ai sensi dell'art. 12 del DM 22 ottobre 2004, n. 270 disciplina, in conformità ai Regolamenti e alle delibere degli organi di Ateneo, l'organizzazione didattica del Corso di Laurea in Scienze della società e del Servizio sociale, per quanto in esse non definito.

Art. 2 – Informazioni generali sul corso di studio

Denominazione: Scienze della società e del Servizio sociale

Classe: L-39 (Servizio sociale)

Codice interno: FT4

Struttura didattica di afferenza: Dipartimento di Filosofia e Beni culturali

Ultima modifica all'Ordinamento: 03/05/2012

Composizione del Collegio didattico: www.unive.it/data/1594

Gruppo AQ del corso di studio: www.unive.it/pag/4653

Link alla pagina web del corso di studio: www.unive.it/pag/1604

Link dove è reperibile il presente Regolamento: www.unive.it/pag/1603

Titolo II – Obiettivi della Formazione

Art. 3 – Obiettivi formativi del corso

Il corso di laurea nei suoi aspetti generali e di formazione professionale si caratterizza per un'impostazione umanistica nella lettura dei fenomeni sociali e nella definizione delle prassi di intervento sociale, e per il tratto interdisciplinare delle conoscenze e competenze fornite.

In tale prospettiva il corso di laurea offre al laureato in Scienze della società e del servizio sociale conoscenze che riguardano l'ordinamento giuridico-normativo del sistema sociale (sia nel campo del diritto pubblico sia nella sfera del diritto privato e di famiglia) e la comprensione storico-sociologica dei principali caratteri e tendenze della società contemporanea (la struttura economica, l'economia di mercato, le forme di lavoro nell'attuale fase del mercato globale, le disuguaglianze, le trasformazioni della famiglia e delle relazioni familiari, l'immigrazione, la democrazia e lo stato sociale, le politiche pubbliche e sociali).

Queste conoscenze e competenze sono integrate da tematiche proprie come: la dinamica relazione tra processi individuali e collettivi; la comunicazione interpersonale; lo sviluppo psicologico e le sue premesse socio-culturali; il disagio psico-sociale; elementi specifici di psicologia del lavoro propedeutici allo svolgimento delle attività di competenza degli assistenti sociali; elementi di medicina sociale orientati ai rapporti tra salute, sanità e sistemi sociali. Nel quadro di tale processo formativo si inseriscono le metodologie e le tecniche di ricerca sociale e dei servizi sociali, le teorie del servizio sociale e dell'organizzazione dei servizi sociali, che consentono al laureato di acquisire capacità e competenze teoriche, operative e di intervento professionale in risposta ai bisogni sociali, alla progettazione e attuazione di processi di aiuto, allo svolgimento di funzioni proprie dell'assistente sociale all'interno dei diversi sistemi e ambiti socio-assistenziali.

In relazione a tali obiettivi il percorso di studi si articola in attività formative di base nei settori giuridico, sociologico, psicologico, pedagogico, storico e filosofico, in attività caratterizzanti nei settori delle psicologie, del diritto privato e di famiglia, dell'igiene generale e applicata, e nelle discipline di servizio sociale, cui si aggiungono attività affini e integrative nei settori della sociologia del lavoro e dell'organizzazione, della sociologia dei processi culturali e delle politiche sociali. E' prevista l'acquisizione di una buona conoscenza della lingua inglese e un'intensa attività di tirocinio

per lo sviluppo di capacità e competenze progettuali e delle conoscenze apprese nei singoli insegnamenti, in particolare in quelli del servizio sociale.

Il Collegio didattico definisce la programmazione annuale del corso in coerenza con gli obiettivi sopra descritti e verifica l'armonizzazione di contenuti, pesi in crediti, propedeuticità dell'offerta formativa. La Commissione Paritetica docenti-studenti è chiamata ad esprimere il proprio parere in merito, ai sensi dell'art. 12, comma 3 del DM 22 ottobre 2004, n. 270.

Art. 4 – Sbocchi occupazionali

Il laureato potrà svolgere attività professionale di assistente sociale secondo più modalità e in diversi contesti lavorativi: alle dipendenze o in regime di libera professione, previa iscrizione all'Albo degli Assistenti Sociali attraverso il superamento dell'esame di stato sezione B, nelle strutture pubbliche dell'area sociale (Regione, Comune, Prefettura, ASL, ecc.), nelle strutture private, nell'ambito del terzo settore (cooperative di servizio sociale, associazioni no profit, Ong).

Funzione in un contesto di lavoro:

I laureati triennali saranno in grado di svolgere funzione di assistenza e di intervento sociale, di operare nel territorio in una logica di rete e di ricoprire i ruoli e le funzioni che definiscono la professione di Assistente sociale.

Competenze associate alla funzione:

Il laureato in Scienze della Società e del Servizio Sociale è competente: nell'analisi delle situazioni e nella progettazione di interventi negli ambiti di intervento del servizio sociale; nel promuovere e attivare azioni di prevenzione del disagio sociale e promozione del benessere delle persone singole, delle famiglie e dei gruppi; nel lavorare in équipe multi professionali.

Art. 5 – Requisiti di accesso

Titolo di accesso

L'accesso al corso di laurea in Scienze della società e del Servizio sociale è subordinato al possesso dei seguenti titoli:

- diploma di maturità quinquennale;
- diploma di maturità quadriennale con anno integrativo (il Collegio didattico può valutare l'ammissione anche senza il possesso dell'anno integrativo);
- diploma di maturità quadriennale, rilasciato da istituti di istruzione secondaria superiore presso i quali non sia più attivo l'anno integrativo (istituti magistrali). In questo caso l'accesso al corso di laurea è subordinato alla valutazione del Collegio didattico;
- titolo di studio conseguito all'estero, purché il titolo ammetta a studi di pari livello nel paese in cui è stato conseguito. Anche in questo caso può essere richiesta la valutazione del Collegio didattico.

Requisiti d'accesso

L'accesso al corso di laurea è subordinato alla valutazione della preparazione iniziale che si ritiene uno studente debba avere per frequentare in maniera proficua il corso di studio prescelto. Allo studente che non sia in possesso di tali conoscenze verranno attribuiti degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). L'OFA deve essere assolto entro il 30 settembre dell'anno successivo a quello di immatricolazione: dopo questa data, non è possibile sostenere alcuna attività formativa (tale disposizione si applica anche agli studenti part time). Lo studente che si iscrive a un anno successivo e non ha assolto l'OFA al momento dell'iscrizione non può sostenere esami fino al suo assolvimento. Il blocco scatta in fase di iscrizione agli appelli d'esame.

Per l'accesso al corso di laurea in Scienze della società e del servizio sociale si richiede un'adeguata conoscenza della Lingua italiana e la conoscenza della Lingua inglese a livello B1.

La conoscenza della Lingua italiana è verificata con appositi appelli da sostenere dopo l'immatricolazione. Sono esonerati dall'obbligo di verifica della conoscenza della lingua italiana coloro che abbiano conseguito nell'esame di stato una votazione pari o superiore a 90/100 (54/60).

La conoscenza certificata della Lingua inglese viene verificata al momento dell'immatricolazione: le modalità di verifica, le casistiche di esonero e le certificazioni riconosciute sono riportate alla pagina del sito web di Ateneo: www.unive.it/conoscenze-linguistiche.

Art. 6 – Programmazione degli accessi

Modalità di accesso

Il corso di studio è ad accesso programmato; il numero dei posti messi a concorso e le modalità di accesso vengono annualmente definiti dagli organi di Ateneo e riportati nel bando di ammissione.

Studenti non comunitari residenti all'estero

È ammessa l'iscrizione di studenti stranieri non comunitari residenti all'estero nella misura stabilita dagli organi di Ateneo.

Titolo III – Organizzazione didattica

Art. 7 – Informazioni generali

- Lingua: italiano;
- Modalità di erogazione della didattica: prevalentemente frontale ma sono previste forme di e-learning e blended;
- Sede di svolgimento delle attività didattiche: Venezia
- Articolazione del Calendario: è prevista la scansione temporale per semestre o per uno dei due periodi in cui si articola ciascun semestre.

Art. 8 – Curricula e percorsi

Il curriculum e il percorso attivati sono riportati nell'Allegato A.

Art. 9 – Piani di studio

L'Allegato A del presente Regolamento riporta lo schema del piano di studio del corso, comprensivo dell'elenco degli insegnamenti previsti, con l'indicazione, per ciascuno di essi, dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, dell'eventuale articolazione in moduli, dell'anno di corso, dei crediti formativi universitari (CFU) attribuiti a ciascun insegnamento, dei CFU a libera scelta dello studente, dei CFU previsti per il tirocinio e la prova finale.

Gli esami a libera scelta possono essere individuati tra tutti gli insegnamenti attivati dall'Ateneo, purché coerenti con il progetto formativo dello studente.

Sono considerati coerenti senza ulteriori verifiche tutti gli insegnamenti ricompresi tra quelli offerti e/o consigliati dal corso di laurea. Lo studente potrà chiedere di inserire altri insegnamenti o altre attività formative (quali tirocini o stage), purché coerenti con il proprio progetto formativo; la coerenza sarà valutata dal Collegio didattico attraverso richiesta scritta, corredata da documenti e/o certificazioni che ne attestino la congruenza con il percorso di studi, da presentare al Collegio.

Lo studente può inserire nel proprio piano fino ad un massimo di 24 CFU in sovrannumero, oltre a 1 CFU di Competenze di sostenibilità.

Non è consentito l'inserimento nel piano di studio di due esami definiti equivalenti per contenuti didattici ovvero mutuati.

Art. 10 – Percorso di formazione

La frequenza alle attività didattiche è libera, benché fortemente consigliata per gli insegnamenti professionali. La frequenza al tirocinio è, invece, obbligatoria.

Il corso di studi è organizzato in maniera tale da prevedere una nitida scansione annua degli insegnamenti. Il superamento degli esami di Teorie del servizio sociale e di Metodologie del servizio sociale è propedeutico al tirocinio. Le disposizioni relative a stage e tirocinio sono reperibili alla pagina web <http://www.unive.it/pag/1922/>

Uno o due moduli di tirocinio possono essere riconosciuti dal Collegio didattico a fronte di documentata attività lavorativa svolta nel ruolo di assistente sociale o operatore sociale (non a fronte di un esame).

Il riconoscimento di attività formative, svolte in Italia o all'estero, esperienze lavorative, conoscenze ed abilità certificate compete al Collegio didattico, nel rispetto della normativa vigente, dei Regolamenti di Ateneo e delle Linee guida sul riconoscimento crediti.

Il Collegio didattico può approvare:

- riconoscimento di CFU per attività formative precedentemente svolte in percorsi universitari, italiani o esteri;
- riconoscimento di CFU conseguiti all'estero nell'ambito di programmi di mobilità (studio o stage);
- riconoscimento di CFU per tirocinio a fronte di esperienze e abilità maturate in attività lavorative/professionali;
- riconoscimento di CFU di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione abbia concorso l'Università;
- riconoscimento di conoscenze e abilità certificate;
- riconoscimento di percorsi formativi di integrazione ai corsi di studio.

Art. 11 – Esami di profitto

Gli esami di profitto possono svolgersi tramite un colloquio orale e/o una prova scritta e/o la redazione di una tesina. Numero e scansione delle prove durante l'anno accademico, modalità di iscrizione e di svolgimento delle stesse sono sottoposti ai criteri generali fissati dagli organi di Ateneo.

Alcuni esami prevedono delle prove parziali. Queste prove non vengono verbalizzate in carriera degli studenti, non possono essere certificate come CFU acquisiti, non vengono conteggiate per l'attribuzione delle agevolazioni e delle borse per il diritto allo studio. In caso di riconoscimento crediti non concorrono alla determinazione dell'anno di corso. Gli studenti neo immatricolati possono sostenere esami nella sessione di settembre previa autorizzazione del Collegio didattico del corso di studio.

I laureandi della sessione estiva potranno usufruire soltanto del primo appello nella sessione estiva d'esami.

In caso di riconoscimento crediti, se l'esame sostenuto in una precedente carriera corrisponde parzialmente all'esame da riconoscere nella nuova carriera, è possibile assegnare delle integrazioni da svolgere. In questo caso l'esame verrà verbalizzato direttamente dal docente calcolando la media ponderata tra il voto preso in passato e quello attuale.

Art. 12 – Prova finale e conseguimento del titolo

Il lavoro finale consiste in un elaborato di 30 cartelle (massimo) e deve dimostrare la capacità di saper circoscrivere e approfondire una tematica, costruire una bibliografia minima, rielaborare la letteratura raccolta, e, se possibile, utilizzare un caso di studio per corroborare l'argomentazione sostenuta.

Le modalità di ammissione alla prova finale e di presentazione della domanda sono quelle previste dalle deliberazioni degli organi di Ateneo e sono riportate alla pagina web del corso di laurea <http://www.unive.it/pag/1554/>

La valutazione della prova è definita secondo i criteri stabiliti dagli organi di Ateneo.

Art. 13 – Ulteriori disposizioni

Studenti part-time

E' possibile iscriversi al corso di studio con la qualifica di studente part-time che permette di godere di alcune agevolazioni; si rimanda alle regole vigenti in Ateneo per le modalità di accesso a questo status e per come

mantenerlo oltre che per le informazioni sulle agevolazioni. Non è prevista l'erogazione di insegnamenti destinati agli studenti part-time.

La frequenza al tirocinio è obbligatoria anche per lo studente immatricolato come part time.

Titolo IV – Disposizioni finali e transitorie

Art. 14 – Modifiche al presente Regolamento

Le modifiche alle parti ordinamentali del presente Regolamento devono essere approvate dagli organi di governo e trasmesse per la definitiva approvazione al MIUR, secondo le tempistiche e modalità da esso definite.

L'eventuale programmazione degli accessi, di cui all'art. 6, deve essere deliberata dagli organi di governo dell'Ateneo, previo parere positivo del Nucleo di valutazione, ed è subordinata all'approvazione da parte del MIUR.

I contenuti dei seguenti articoli, ove non richiedano una modifica all'ordinamento didattico del corso di studio, potranno essere aggiornati annualmente dalla struttura didattica di riferimento, in occasione della programmazione didattica e in vista della compilazione delle Schede uniche annuali del corso di studio: artt. 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13. Le eventuali modifiche saranno adottate con Decreto Rettorale.

Le informazioni di cui all'Allegato A vengono aggiornate annualmente, in occasione della programmazione didattica, e sono sottoposte agli organi di governo con l'approvazione annuale dell'offerta formativa; il loro aggiornamento non richiede l'adozione con Decreto rettorale.

Ove si renda necessario, le seguenti informazioni possono essere aggiornate in corso d'anno con delibera della struttura didattica di riferimento, senza che si renda necessario un Decreto rettorale di adozione:

- composizione del Collegio didattico del Corso di studio;
- composizione del Gruppo AQ del Corso di studio.

Art. 15 – Efficacia del presente Regolamento

Ove non diversamente specificato, le disposizioni del presente Regolamento hanno valore per tutti gli studenti iscritti, a partire dall'a. a. 2016/17.

Le versioni precedenti del presente Regolamento sono reperibili sul sito del corso di studio, alla pagina: <http://www.unive.it/pag/1603>